

La NATO si allarga in Italia: a Varese il quartier generale della Forza di intervento rapido

L'Italia accresce ulteriormente il proprio impegno in campo bellico, diventando la sede della nuova forza di reazione rapida dell'Alleanza Atlantica, la **Allied Reaction Force (ARF, ovvero Forze di Reazione Alleate)**. L'inaugurazione del nuovo strumento NATO si è svolta lunedì nella base di Solbiate Olona, in provincia di Varese, dove ha sede la NRDC-ITA (NATO Rapid Deployable Corps, ovvero le forze NATO italiane a dispiegamento rapido). Sarà proprio questa la sede provvisoria dell'ARF, fino a che non verranno realizzate strutture permanenti specificamente dedicate ad essa. Lo scopo della nuova Forza NATO, la cui creazione è stata annunciata al termine del summit di Vilnius del 2023, è [quella](#) di «produrre effetti con un preavviso più breve di quanto sia stato possibile in precedenza», aumentando così la capacità di **difesa e deterrenza** dell'Alleanza.

Il fine esplicito della nuova Forza multinazionale è quello di concentrarsi sul contrasto alle «principali minacce» contemporanee, poste **«dalla Russia e dai principali gruppi terroristici»**, permettendo di «rafforzare la deterrenza in pace o in crisi» e di «creare un dilemma strategico per gli avversari». L'ARF permette, in caso di necessità, di coordinare una risposta multiforze da parte di altri componenti dell'Alleanza in tempi estremamente rapidi, mettendole a disposizione del Comandante supremo delle forze NATO (SACEUR), massima autorità dell'Alleanza. Le missioni che questa unità può svolgere **sono molteplici** e vanno dalla «riserva strategica dispiegabile in caso di crisi» alla «dissuasione dell'escalation verticale o orizzontale», passando per la «risposta a crisi legate a situazioni emergenti».

Nel corso della cerimonia (svoltasi alla [presenza](#) della massima autorità dell'Alleanza Atlantica in Europa, il generale Christopher G. Cavoli, e del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello), la guida dell'ARF è stata affidata per i prossimi tre anni al **generale di Corpo d'Armata Lorenzo D'Addario**, già a capo del Comando di Solbiate Olona. All'evento hanno presenziato anche i comandanti delle varie unità NATO che faranno parte delle nuove Forze di Reazione Alleate, ovvero la 1° Divisione delle Forze del Regno Unito, le forze spagnole del JSOC (le Operazioni Speciali Congiunte) e del JFAC (le Forze Congiunte Aeree), le CFSpCC, le Forze Marittime Italiane (ITMARFOR) e il Comando delle Forze Alleate per le Operazioni Speciali (SOFCOM).

Come specificato in un comunicato della NRDC-ITA, la scelta della sede di Olbiate Solona come base per la nuova Forza NATO dimostra «l'impegno dell'Italia nei confronti dell'Alleanza e della Deterrenza e Difesa dell'Area Euro-Atlantica». Un impegno non da poco, dal momento che è stato assunto ufficialmente a poche ore [dall'innalzamento](#) del **livello di allerta** in tutte le basi NATO europee, incluse quelle italiane, da parte degli Stati Uniti. Al momento, infatti, nelle basi dell'Alleanza con sede in Italia, Germania, Bulgaria e Romania vige un livello di allarme per **«minaccia imminente di terrorismo»**, di poco

La NATO si allarga in Italia: a Varese il quartier generale della Forza di intervento rapido

inferiore al livello massimo di allarme e normalmente individuato quando l'esercito riceve una «minaccia attiva-affidabile». L'Italia, in questo modo, si rende sempre più protagonista in un ipotetico scenario di guerra, lasciando i discorsi relativi alla pace su un piano di pura retorica.

[di Valeria Casolaro]